Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Lo Schiavo: «La Regione istituisca un'Agenzia per l'energia»

Date : 12 Ottobre 2022

«Non cadano nel vuoto i numerosi appelli che provengono dal mondo produttivo calabrese sulla grave crisi che sta investendo le imprese a fronte dell'insostenibile aumento dei costi energetici. I dati diffusi nei giorni scorsi da autorevoli organizzazioni di settore non lasciano presagire nulla di buono. Anzi, tratteggiano un quadro a tinte fosche che, se non s'interviene al più presto con adeguati provvedimenti di mitigazione dei prezzi e di sostegno al tessuto produttivo, lascerà sul terreno un numero impressionante di aziende e di posti di lavoro". Lo afferma il consigliere regionale Antonio Lo Schiavo.
Tra i possibili interventi, secondo Lo Schiavo, "vi è l'istituzione di un'Agenzia regionale per l'energia che possa introdurre strategie mirate all'efficienza energetica. Tale agenzia consentirebbe di favorire un miglior utilizzo e una più razionale gestione delle risorse locali e delle fonti rinnovabili; ottimizzare i costi di produzione e, quindi, in ultima istanza - conclude Lo Schiavo - ridurre i costi della fornitura di energia»
"Solo in Calabria - continua - secondo un'indagine condotta dalla Cna, oltre il 14 per cento delle imprese è a rischio chiusura e il 20 per cento di esse si vedrà costretto a ridurre l'attività. Mentre Confindustria Calabria segnala come almeno 25mila piccole imprese e 65mila posti di lavoro rischiano che essere spazzati via da questa inarrestabile crisi».

Lo Schiavo era intervenuto invocando misure straordinarie a favore delle famiglie e delle fasce deboli, ora l'attenzione del consigliere regionale si concentra sulle piccole e medie aziende della regione. «Servono evidentemente misure straordinarie da assumere a livello di Governo centrale e di politiche comunitarie - spiega Lo Schiavo - così come suggerisce Confindustria richiamando i provvedimenti adottati per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19. Ma anche la Regione Calabria può e deve intervenire per sostenere il settore produttivo di fronte ad un'emergenza che impoverisce ulteriormente la già fragile economia regionale e rischia di generare conseguenze sociali ad oggi inimmaginabili. E serve farlo al più presto, adottando quelle misure già annunciate che possano garantire un alleggerimento dei costi di approvvigionamento (vedi i contributi per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili) ma anche elaborandone di nuove che, nel solco degli incentivi statali e comunitari, introducano

strumenti in grado di dare risposte concrete nell’attuale difficile congiuntura".